

# "Concertina 22"

## Atlante storico dei muri nel mondo

con **Roberta Biagiarelli, Andrea Bienati e Giovanni Tamaro**

### SULLO SPETTACOLO

"Concertina 22" è il nome tecnico del filo "di alta sicurezza" in acciaio zincato intervallato da lame di 22 millimetri, che ha sostituito il filo spinato, per rendere invalicabili i confini. "Incorona" i Muri odierni, fatti di mattoni, di palizzate, di lastre di cemento e a volte li sostituisce del tutto. Forse, però, "Concertina 22" corona anche i silenzi dinanzi alle sofferenze dell'altro, i pregiudizi e le idee che "contrabbandano" la vita come sicura solo attraverso le divisioni. Ogni parola negata è un filo di Concertina e un mattone di un Muro.

I Muri, a ben vedere, non sono "i pilastri" del solo Novecento. Hanno costellato la vita dell'Umanità, l'hanno racchiusa tra miti, leggende e storie dolorose. I Muri sono nell'epica: fatti per proteggere ed essere superati con l'astuzia, sono nelle religioni: il ricordo di un luogo del passato e di avvenimenti che smossero animi e anime, sono nella storia: creati per proteggere come in Cina, per segregare come nel ghetto di Varsavia o per dividere il Mondo in base alle ideologie geopolitiche come a Berlino e ... Oggi il Muro sembra essere un tema della politica: sinonimo di sicurezza dinanzi alle paure che l'altro incarna, ma è anche una presenza costante e talvolta auspicata nella quotidianità di ognuno: dai *firewall* del cybermondo alle barriere che difendono le porte nelle partite di calcio, al muro della pallavolo che respinge l'attacco degli avversari.

“Da che parte stai del muro? L’hai innalzato, lo hai subito o lo stai solo osservando?”. Queste sono le domande che l’*history telling* “Concertina 22 Atlante storico dei Muri nel Mondo” proporrà agli spettatori. Sul palco un’attrice, uno studioso della storia sociale e un fonico-musicista si proporranno come esploratori di frontiere e di storie, raccogliendo il testimone offerto dal facitore di pace Alexander Langer, per diventare *costruttori di ponti e saltatori di muri*.

L’incrocio di micro e macrostoria con la letteratura, con il supporto di immagini e musica creerà uno “spettacolo polifonico”, dove il racconto della vita passa attraverso la riscoperta dei Muri, contestualizzati dagli spunti di riflessione socio-storica e dalle “emozioni impersonate” che il teatro sa dare.

Una lezione teatralizzata e multimediale che proporrà un cammino di crescita comune per parlare dell’Uomo di sempre e chiamare i cittadini attivi a diventare mediatori culturali.

«È tutto collegato. Il mondo oggi è in fiamme, e non sappiamo cosa verrà fuori da queste macerie, da questo business impressionante, da questa “politica” dell’esclusione».

## TESTI E BRANI DI RIFERIMENTO

*L’età dei muri* di Carlo Greppi (Feltrinelli)

*La frontiera addosso* di Luca Rastello (Laterza)

*Alexander Langer* a cura di Marzio Merzorati e Mao Valpiana (ed. Interno 4)

*L’Infinito* di Giacomo Leopardi

*A cura di R. Biagiarelli, A. Bienati  
e dell’Equipe didattica del Centro Asteria*